IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3 Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.40, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le „Impressioni" del Tatitschew. PIETROBURGO 22. (N) Il publicista Tatitschew continua oggi nel *Nowoje Wremja* la publicazione delle sue *Impressioni d' un viaggio in Bulgaria.* In un colloquio con l' agente austro-ungarico Burian, questi gli disse che i rapporti fra Vienna e Pietroburgo erano amichevoli oltre ogni dire e che fra i due gabinetti regnava pieno accordo su tutte le questioni, meno la bulgara. La Russia - disse il Burian - reputa illegali la elezione ed il governo del principe di Coburgo. L' Austria-Ungheria, invece, riconosce l' elezione, ma condanna il governo che sussiste senza essere riconosciuto dalle potenze. Il Burian constatò poi che le condizioni normali della Bulgaria e l' aumento del suo benessere sono risultati diretti delle doti di carattere del Coburgo. Dichiarò che è impossibile rovesciare l' attuale ordine di cose in Bulgaria; che la posizione del Coburgo è solidissima; infine che l' unico mezzo per risolvere la questione bulgara è il riconoscimento del principe Ferdinando.

Il ministero Crispi a consiglio - Le elezioni generali. ROMA 22. (N) L'odierno consiglio plenario de' ministri è durato dalle 3 alle 5. Secondo il *Diritto*, il consiglio si occupò delle elezioni generali. Secondo la *Tribuna*, Crispi diede spiegazioni sull'incidente Doda e il consiglio ne prese atto. Giolitti avrebbe riferito circa le osservazioni fatte nei vari bilanci intorno alle economie desiderabili. Si sbrigarono poi gli affari ordinari in corso. La *Tribuna* dice che, secondo le sue informazioni, non si sarebbe parlato delle elezioni, ma dubita dell'esattezza di questa ultima informazione e crede che si sia discusso sulle elezioni generali, senza però venire ad un deliberato. Si terranno altri consigli prossimamente. Secondo la *Sera*, i ministri sarebbero poco propensi ad indire le elezioni generali per novembre, non essendo più consigliate dalla corrente contraria al gabinetto. Il consiglio d'oggi avrebbe discusso il discorso che pronuncerà Crispi a Firenze.

I moti nel Portogallo. — La salute del re. LISBONA 22. (N) Alcuni soldati d'artiglieria e del genio, accompagnati da una folla di popolo, si recarono dinanzi alla sede della polizia, con l'intenzione di provocare disordini. Le guardie chiusero le porte. Il comandante generale inviò sul luogo i suoi aiutanti che indussero i soldati a ritornare alle loro caserme.

LISBONA 22. (B) Ieri il re passò una giornata migliore. Ritornerà fra breve al castello di Belem.

La rivoluzione ticinese. BERNA 22. (B) Il Consiglio federale ha stabilito il testo d'un messaggio circa lo intervento armato nel Ticino e sulla situazione politica del cantone. Il messaggio propone ai consigli confederati l'approvazione dei presi provedimenti e l'autorizzazione di mantenerli provvisoriamente e, se fosse necessario, di accrescere il piede delle truppe d'occupazione, come pure di continuare gli sforzi per ricondurre il Ticino quanto prima sia possibile ad uno stato costituzionale, che offra le necessarie garanzie per il mantenimento della pace e dell'ordine publico.

BERNA 22. (B) Si sono aperti il Consiglio Nazionale e il Consiglio degli Stati. I presidenti nei loro discorsi inaugurali tributarono piena lode al procedere del Consiglio federale nel Ticino.

Il 20 settembre in Russia. PIETROBURGO 22. (N) Il banchetto dato da questa colonia italiana per festeggiare il 20° anniversario della breccia di Porta Pia assunse il carattere d'una dimostrazione di simpatia alla Russia. Un brindisi allo czar fu accolto con entusiasmo. Il conte Carlotti nel brindare alla Russia disse che questa era per i presenti una seconda patria. La riunione diresse un telegramma di ringraziamento allo czar per l' ospitalità concessa alla colonia italiana. Il *Noxoje Wremja*, nel riferire su quel banchetto, pretende di avervi udito espressioni contro la triplice alleanza.

Il genetliaco di Menotti Garibaldi. ROMA 22. (N) Stasera una rappresentanza di triestini si recò da Menotti Garibaldi per porgergli le loro felicitazioni in occasione del suo genetliaco. Menotti li accolse gentilmente.

Le feste di Firenze. FIRENZE 22. (N.) I reali assistettero al ricevimento in loro onore, al palazzo alle Cascine, dell'aristocrazia e delle notabilità. Festa magnifica.

Per gli emigrati italiani al Chilì. ROMA 22. (N) Oggi vi fu una nuova dimostrazione di donne che hanno mariti e figli al Chilì. Le dimostranti si recarono al ministero dell'interno e presso la ditta Gondrand ed ebbero assicurazioni che si provederà al rimpatrio degli emigrati. Poscia volevano recarsi al Quirinale, ma dissuase dall'autorità, si dispersero.

La questione dei suini serbi. BELGRADO 22. (N.) Il governo ungherese permette l'introduzione di 5000 suini alla settimana ed ha ordinato alle autorità di frontiera di non creare difficoltà al loro passaggio.

Turchia e Francia. COSTANTINOPOLI 22. (N.) La ufficiale *Turquie* annunzia che cominceranno prossimamente le trattative fra la Porta e il governo francese per la delimitazione dei possedimenti in Africa.

Fra turchi e armeni. LONDRA 22. (N) Il *Daily News* annunzia un nuovo conflitto avvenuto fra turchi ed armeni e nel quale furono uccise 40 persone, la maggior parte turchi.

Il colera. MASSAUA 22. (B. dalla *Stefani*) L'epidemia colerica continua, seppure non violenta. Qualche caso si è verificato anche fra le truppe.

ROMA 22. (N) Si è manifestato qualche caso di colera anche nelle truppe a Massaua, ma non si conferma la notizia che siano morti 18 militari.

I nuovi negoziati italo-inglesi. ROMA 22. (N.) I delegati inglesi Grenfell e Baring sono attesi qui mercoledì. Crispi li riceverà subito.

L' arciduchessa Stefania. TORINO 22. (N.) L'arciduchessa Stefania, sotto il nome di contessa d'Eppan, proveniente da Ginevra, passò per Torino diretta a Lugano.

Elezioni in Bulgaria. SOFIA 22. (B) Ieri ebbero luogo in tutta la Bulgaria le elezioni municipali in pieno ordine. Riuscirono elette dappertutto persone amiche del governo.

Il programma dei radicali in Serbia. BELGRADO 22 (B) Al Congresso del partito radicale Pasics espose il programma della futura Skupcina, consistente nell'attivazione di riforme politiche e nominatamente dello sviluppo economico del paese. Il partito desidera la pace con tutti i vicini e stringerà sempre la mano che gli si stenderà amichevolmente.

Un album a Seismit-Doda. ROMA 22 (N) Domani la Federazione degli italiani non regnicoli si riunirà per decidere sulla proposta di offrire un albo con le firme e i ritratti a Federico Seismit-Doda.

Le operaie in Prussia. SPANDAU 22 (B) Per ordine superiore fu sospeso il lavoro notturno delle donne nelle fabriche reali.

La duchessa di Connaught. BERLINO 22 (B) Il *Foglio militare ebdomadario* publica la nomina della duchessa di Connaught a capo del reggimento fanti N. 64.

Elezioni - Disordini e vittime. BOMBAY 22 (B) Secondo l'*India-Times*, in occasione delle elezioni a Goa scoppiarono disordini. Diciasette elettori furono uccisi e molti altri feriti.

Esperimenti di armi. BUCKAU 22. (B) Sono cominciati oggi gli esperimenti di tiro delle macchine Gruson. Vi assistevano 200 ufficiali di tutte le nazioni meno la Francia. L'Austria-Ungheria vi era rappresentata dal tenente maresciallo di campo Vogl.

Incendi. BERNA 22. (B.) A Moos, nell'Ober-Ried, un incendio, alimentato dal vento meridionale, distrusse 70 edifizi. Il numero delle case abbruciate nel villaggio di Rüti (Ober-Rheinthal) ascende a circa 300.

Guglielmo in giro. VIENNA 22. (B) L'imperatore tedesco ripartirà dalla Stiria per la Germania agli 8 ottobre, senza toccar Vienna.

Congresso antischiavista. PARIGI 22. (B.) Si è aperto il congresso antischiavista; a presidente fu eletto Keller, presidente del comitato francese.

Operazioni finanziarie svizzere. BERNA 22 (B) Il Consiglio federale approvò i contratti stipulati con sindacati bancari sull' acquisto di 25,200 priorità della Giura-Sempione e sull'emissione di una rendita ferroviaria al 3 per cento, riducendo però a fr. 18,200.000 il capitale in rendita da emettersi per conto della Confederazione. Le priorità vengono acquistate al prezzo di 600 franchi pagabili in titoli di rendita 3 per cento. La vendita della rendita federale 3 per cento fu fatta al prezzo di 87 1/4 ad un gruppo bancario tedesco-francese-svizzero.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 5.53 tram. ore 5.51. — Oggi S. Tecla — Domani: S. Ruperto — Term. C. ore 7 ant. 19.6 2 pom. 21·4 — Alt. bar. 765.4 — Alta marea 7.2 ant. 4.38 pom — Bassa marea —.— ant. 0.38 p.

La questione dell' aqua e il Capitanato di Adelberga. Nella seduta della Delegazione municipale del 12 corr. l'assessore dott. Pimpach riferì che, recatosi, in omaggio al deliberato delegatizio preso nella seduta del 5 settembre a. c., ad Adelberga per sollecitare quella autorità politica a dare riscontro alla domanda del Comune relativa alla fissazione della prova destinata a stabilire la mancanza del presunto nesso fra le aque del Recca presso Auremio superiore e le sorgenti di San Canziano, conferì in proposito col Capitano distrettuale, marchese Ferdinando Gozani, il quale lo informò che, trovandosi da poco tempo a quell'ufficio, non aveva potuto ancora prendere cognizione dello stato delle cose. Ebbe però da quel funzionario la promessa che avrebbe esaminato la questione con tutta sollecitudine e che fra sei od otto giorni avrebbe convocato le parti interessate.

La lettera valanga. Ci vennero rimessi i seguenti importi raccolti a mezzo della lettera valanga e destinati per iscopi scolastici: Riccardo de Haag s. 40, Alberto Tedeschi f. 1.90.

Corte d'Assise. La prossima sessione d'Assise a Trieste si aprirà col giorno di lunedì 17 novembre. A presiedere fu destinato il presidente del Tribunale provinciale signor Adolfo Mosettig, il quale avrà per suoi sostituti il cons. d' appello D. Sciolis e il cons. prov. conte Filippo Dandini de Silva.

Anche a Rovigno l' apertura della sessione d'assise seguirà ai 17 novembre. A presidente è destinato il dott. Leone Fiocchi ed a sostituiti i consiglieri prov. Cipriano Manara e Ambrogio Flegar.

Cucina popolare. — La necessità di istituirne una al Porto Nuovo. Abbiamo sotto occhio il bilancio della Cucina popolare dal 1 luglio 1889 al 30 giugno 1890 che presenta un attivo di f. 5502.45, consistente in numerario, merci, combustibile, mobili ed utensili, di confronto ad un passivo di f. 1139.30 per crediti diversi. Il saldo attivo risulta quindi di f. 4363.15.

L'incasso medio giornaliero fu alquanto inferiore a quello dell' anno precedente, però l'utile netto della gestione fu superiore, attribuibile ciò ai miglioramenti introdotti. Uno dei motivi della diminuita frequentazione della Cucina popolare è indubiamente il grande concentramento delle classi lavorative nei pressi del Porto nuovo, dove s'imprendono i grandiosi lavori dei nuovi magazzini.

Il comitato direttivo studiò il modo di aprire una seconda cucina in quel centro del lavoro, ma non raggiunse l'intento, causa la difficoltà di trovare locali adatti e causa il fitto elevatissimo. Non ne fu però dimesso il pensiero. Noi pure crediamo che in quella ubicazione si dovrebbe aprire sollecitamente una grande cucina economica, e per riuscire facilmente nell'intento non potrebbe il Comitato direttivo accordarsi colla Direzione dei Magazzini Generali? Si fabricano le caserme per le guardie di finanza, perchè non si potrebbe assegnare un locale ad uso di cucina economica?

L'argomento è importante, tanto più che andiamo incontro ad un rincaro dei viveri e l'operaio, che stanco dal lavoro, deve percorrere un lungo tratto di via per poter mangiare un boccone, sarebbe ben lieto se potesse trovare nella vicinanza un locale adatto dove potere rifocillarsi con maggiore tranquillità. Notiamo infine che in tutti i grandi centri commerciali le cucine popolari si trovano in prossimità del porto. Anche la frequenza ne avvantaggerebbe e i brillanti risultati finali permetterebbero di sviluppare sempre più l'utile e provvida istituzione.

Al Museo lapidario. Prossimamente verrà portata al Consiglio municipale la proposta di placidare l'importo di f. 250 per trasportare al civico Museo lapidario i due piedestalli murati nella facciata di mezzodì nel campanile di S. Giusto, formanti stipiti alla porta d'ingresso del medesimo.

Le radunanze di controllo militare. A sensi di legge, tutti i soldati in permesso e di riserva, tanto delle truppe di terra quanto di quelle di mare, compresi i volontari per un anno ai quali fu accordata la dilazione al servizio di presenza, poi i soldati della riserva suppletoria arruolati a tutto l'anno 1889 dovranno comparire alle adunanze di controllo che si terranno nella Caserma di marina al Lazzaretto vecchio.

Le operazioni incominceranno alle 9 ant. dei seguenti giorni e nel seguente modo:

A. Controllo generale:

Al 1.o, 2 e 3 ottobre dovranno presentarsi i soldati che appartengono alla i. r. marina di guerra secondo la iniziale del loro cognome e precisamente: al 1.o dalla lettera A alla H, al 2 dalla I alla R, al 3 dalla S alla Z.

Al 4 e 5 ottobre p. v. dovranno presentarsi i soldati che appartengono agli i. r. reggimenti d' infanteria nel seguente modo: al 4 dalla A alla M, al 5 dalla N alla Z.

Al 6 ottobre dovranno presentarsi tutti gli altri soldati appartenenti ai battaglioni di cacciatori, ai reggimenti di cavalleria, artiglieria d'ogni specie ecc. ecc.

B. Controllo suppletorio: al 10 novembre dalla lettera A alla E, all' 11 dalla F alla L, al 12 dalla M alla R, al 13 dalla S alla Z.

I comparenti al controllo esibiranno il passaporto militare.

Noterelle scolastiche. La Delegazione municipale ha deciso di affidare per l'anno scolastico 1890-91 al maestro Michelangelo Rustia 10 ore settimanali di ginnastica per le scuole medie, e di ripartire le otto ore settimanali per gli allievi della scuola al Lazzaretto vecchio, le quattro ore settimanali per gli allievi della scuola cittadina maschile di Città nuova, con quattro ore settimanali per ciascuno ai docenti P. Rovere, P. Sterpin, G. Gamiscig, L. Bonetti e L. Lugnani.

La stessa autorità ha preso un' altra decisione, d'indole sanitaria, che ci sembra assai giudiziosa; quella cioè di sottoporre ad una disinfezione il materiale di legno adoperato nei civici giardini d'infanzia.

Per i greci danneggiati dall'incendio di Salonicco pervennero al locale consolato generale ellenico le seguenti ulteriori oblazioni:

Signora C. Mango fr. 100, signori: Temistocle Eustratiadi fr. 100, Ant. di Demetrio fr. 500, G. A. f. 100, Stevio Adamo fr. 100, Gerasimo Masarachi fr. 40, Pietro dott. Xydias fr. 100, Vafiadi e C.o fr. 100, Spiridione A. Megari fr. 200, G. K. Bucura fr. 200, sig.a S. ved. Costantino fr. 40. Inoltre una spontanea offerta di fr. 100 fatta dal sig. Giuseppe Besso, per la quale il Consolato esprime i suoi particolari ringraziamenti.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia Marincovich abbiamo ricevuto da M. K. f. 5; importi precedenti f. 63.90 e it. Lire 1. Totale f. 68.90 e it. Lire 1.

Per gli orfani Nalesso abbiamo ricevuto da M. K. f. 5.

Fiori d' arancio. La leggiadra signorina Maria Benussi si è unita ieri in matrimonio con l' egregio signor Antonio Vittorio Benussi. Sinceri voti di felicità alla coppia gentile.

Alienista sostituito. La sostituzione del direttore del civico Manicomio, dott. Giulio Seunig, che si reca in licenza per sei settimane, fu affidata al dott. Michele Fava.

Stipendi scolastici. A Parenzo è aperto il concorso a tutto ottobre a tre stipendi universitari di f. 200 e a due ginnasiali da f. 100.

La fuga di un disertore. Il giorno 15 corr. partiva il piroscafo del Lloyd *Amphitrite* da Costantinopoli per Trieste. A bordo c' era un cavasso del Consolato generale austro-ungarico di Costantinopoli che scortava un disertore per consegnarlo alle autorità militari di Trieste. Questi venne collocato nel cosidetto *ripostiglio.* La chiave la teneva il cavasso. Durante il giorno il prigioniero passeggiava sempre sotto l' immediata scorta del Cavasso, sulla tolda del piroscafo.

Di sera il cavasso lo rinchiudeva nel *ripostiglio.*

Allorchè il giorno 20 alle 3 pom. l'*Amphitrite* giunse a Brindisi, il cavasso andò a vedere ciò che faceva il suo uomo. Lo trovò pienamente tranquillo; scambiò un paio di parole e se ne andò dopo aver chiusa la porta, per rassettare le sue vesti. Prima della partenza del piroscafo guardò per precauzioni una seconda volta, se c' era sempre il suo uomo, ma quale fu la sua sorpresa nel rilevare che il prigioniero era sparito. Disperato il turco si recò a terra per cercare il disertore, mentre nel frattempo il piroscafo levava l'ancora.

A quanto pare prima, della fuga il prigioniero era di buon umore, perchè lasciò scritto di suo pugno con la creta su di una tavola le seguenti parole: „Mi hai tanto chiamato, adesso puoi cercare l'amato augello" firmato „Strekeli". Dall'altro lato si leggeva: „Addio! A non più rivederci! Grazie per il buon mantenimento." E nell' interno della porta si leggeva: „Giovanni Strekeli disertore dell' i. r. marina, arrestato in Costantinopoli li 15 settembre 1890."

Elargizioni varie. Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero f. 10 dal sig. Giulio Pollak a favore dell'Ospizio marino per onorare la memoria del defunto bar. de Lutteroth.

Per onorare la memoria della defunta signora Maria ved. Comelli nata Stalitz il signor Carlo Cossitz ha elargito alla *Previdenza* f. 15.

Un cameriere di birraria che non parla italiano! Ci viene riferito che domenica mattina due signori, uno dei quali impiegato dello Stato, entrati nella birraria *Steinfeld*, dopo aver ordinato della birra chiamarono due razioni di *trippe*. Vedendo che dopo una lunga aspettativa le *trippe* non comparivano, rinnovarono l' ordinazione al cameriere e così di seguito per ben tre volte senza ottenere l' effetto desiderato. In questo frattempo due altri signori seduti ad un tavolo lì vicino e che parlavano fra di loro in tedesco, ordinarono la stessa pietanza, che fu tosto servita.

All' osservazione dei primi due signori sul motivo di tale trascuranza a danno di essi in particolare il cameriere con tratto sgarbato rispose che egli non comprendeva l' italiano e che perciò le ordinazioni *dovevano venirgli fatte in tedesco*!! Come rimanessero i due signori a quella buffa scappata è facile imaginarlo. Uno di essi che conosceva il tedesco rispose però che per una città come Trieste la lingua italiana era necessaria e che si meravigliava come un tavoleggiante di birraria potesse ignorare la lingua del paese.

Fatalità volle che il sig. Haberleitner fosse assente, sicchè i due signori dovettero accontentarsi di movere soltanto alcuni vivaci rimproveri al germanofilo cameriere, che nemmeno s' era preso la briga di avvertire i due signori, al momento dell'ordinazione, come sarebbe stato suo preciso obligo, che egli non conosceva la lingua italiana!

In mare. Il bark a. u. *Tare* cap. Andrea Alessich, partito da Trieste, arrivò felicemente a Calais ai 21 corrente.

Violenza di un detenuto pagata cara. Nelle carceri criminali, al pomeriggio del 29 agosto, il facente funzione di capo-custode Valentino Malocchio, assistito dai guardiani Giovanni Tronconi ed Emanuele Zanon, sorvegliava la distribuzione della razione serale ai detenuti, consistente in polenta, formaggio e burro caldo, la quale distribuzione veniva fatta dai detenuti-cuochi Andrea Prassel e Nicolò Bonivento.

Giunti presso la cella N. 4, il Tronconi l'aperse e ne uscirono i carcerati colle loro scodelle; tra questi c'era pure Giacomo Spettich, d'anni 25, facchino, da Trieste, individuo già più volte punito per furto ed una volta anche a 4 anni per uccisione; allora egli stava scontando una pena di 8 mesi. Com'ebbe questi ricevuto la sua razione, chiese al Prassel un'altra cucchiaiata di burro, che, sebbene ciò fosse in contradizione col regolamento, gli venne accordata. Tuttavia egli non s'accontentò e ne chiese una terza. Il Prassel gliela rifiutò, dicendo: *No posso, dopo no ghe resta pai altri.* Lo Spettich a tale rifiuto montò in furore, prese la propria porzione di polenta e gridando: *Ciò, ciapa! porco de s'ciavo!* la scagliò alla faccia del Prassel. Il ff. di capo-custode Malocchio intervenne, rinfacciò allo Spettich la sua azione e poi visto che assumeva anche contro di lui un atteggiamento minaccioso, gli intimò di seguirlo alla cancelleria per essere sottoposto alla procedura disciplinare. Ma lo Spettich, in luogo di obedire, afferrò pel petto il Malocchio e gli assestò un pugno alla guancia sinistra, producendogli una leggera lesione. Avvenne allora una colluttazione, che pareva dovesse aver serie conseguenze perchè gli altri detenuti s'erano dati a fischiare i guardiani ed a gridare in aria minacciosa: *molilo, molilo*! Intervenuti però i soldati, l'ammutinamento fu sedato senza difficoltà; lo Spettich fu ridotto all'impotenza e chiuso in cella di rigore. In seguito a rapporto, il Tribunale procedette in confronto del prepotente per crimine di publica violenza. Essendo riuscita provata l'accusa ed avendo il P. M. proposto una punizione severa e per i precedenti dell'accusato, e per la necessità di dare un esempio, la Corte condannò lo Spettich a due anni di carcere.

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (67)

E una folla compatta e curiosa si radunò presto attorno alla chiesa.

Quella notizia era vera. Forse per deferenza per gli scrupoli di Laura, forse perchè una cerimonia matrimoniale, secondo lui, dovesse stabilire meglio la sua autorità, Carlton aveva voluto far confermare il suo matrimonio dal *clergyman* della parrocchia.

Quando, alle nove, ora stabilita per la cerimonia, i due sposi arrivarono, in carrozza chiusa, alla porta della chiesa, la trovarono ingombrata dalla folla e dovettero aprirsi un varco per passare.

Laura aveva un magnifico scialle di *cachemire* regalatole da suo marito durante il loro viaggio e un cappellino che le andava a meraviglia. Ella stette dinanzi all'altare modesta e raccolta come conviene ad una giovane fidanzata, senza alzare neppure uno sguardo sulla folla che la contemplava con curiosità.

Carlton era invece pallido e agitato. Guardava continuamente dietro di sè, ma non guardava i curiosi; per questi non sentiva che collera e li avrebbe volentieri gettati tutti quanti nel fiume, in un sol colpo. Un segreto terrore non gli lasciava pace. Dopo le apparizioni della figura pallida, egli era divenuto straordinariamente pauroso. Temeva adesso di veder sorgere improvvisamente il padre di sua moglie, temeva che lord Oakburn, anche non avendone più il diritto, venisse a tentare d'opporsi alla cerimonia?

Ma questa potè compiersi invece senza inconvenienti. L'anello nuziale passò al dito di Laura Chesney, la quale, alla presenza della maggior parte degli abitanti di Wennock-Sud, divenne signora Carlton.

La carrozza aspettava gli sposi alla porta di S. Marco. Laura salì e suo marito ebbe appena tempo di sederlesi accanto quando un' altra carrozza apparve, venendo in direzione opposta.

Questa conteneva lord Oakburn; Pompeo, con una grande valigia in mezzo alle ginocchia, stava a cassetto accanto al cocchiere.

La sola casa di Wennock-Sud dove non si fosse avuta notizia della celebrazione del matrimonio era forse Cedar-Lodge. Quando lord Oakburn vide la folla radunata dinanzi alla chiesa, guardò per rendersi conto di che si trattava e vide sua figlia e Carlton nella carrozza. I suoi occhi s' incontrarono con quelli di Laura ed egli divenne rosso per collera. Alzò il bastone come avesse voluto lanciarlo dietro alla carrozza degli sposi, ma lo lasciò ricadere sul cuscino, accompagnando il gesto con una parola che non era certamente una benedizione.

La vettura passò. Il volto di Carlton non esprimeva più il timore, ma il trionfo. Il pallore sepolcrale che lo copriva durante la cerimonia era scomparso ed egli pareva più disposto a ridere del furore del conte che a tremarne.

Tornati a casa i due coniugi fecero colazione insieme, quindi Carlton uscì per visitare i suoi malati. Passando dinanzi alla Questura per fare una visita in quelle vicinanze, si ricordò che aveva promesso di andare dall' ispettore che lo aveva fatto chiamare, ed entrò.

— Posso vedere l' ispettore? - domandò ad un ometto dalla fisonomia intelligente, dagli occhi vivaci e maliziosi che usciva da un ufficio.

— Sono io - rispose l' ometto - In che posso servirla?

— M' hanno detto che ella desidera parlarmi per l' affare di via del Palazzo - disse il dottore. - Carlton - egli aggiunse vedendo che non era conosciuto.

— Oh! ah!... Sì, signore. Scusi, entri un momento.

E lo fece entrare nel suo gabinetto.

— Vorrei sapere... - cominciò l' ispettore.

— Non so nulla di più - interruppe Carlton - di ciò che ho deposto nel processo. Ho dato tutte le spiegazioni che potevo dare su quell' affare, e se ella si prende la pena di leggere il resoconto dell' inchiesta.....

— Sì, sì; ma non è di ciò che si tratta - riprese l' ispettore. - Io non suppongo che ella ne sappia di più oggi di quel che ne sapesse allora; ciò che desidero è che mi racconti l' affare tranquillamente come ha fatto col mio predecessore. Io temo che quell' affare sia stato mal condotto.

— Crede?

— Ne sono certo. Era possibile, è ancora possibile, secondo me, di scoprire la verità. Almeno questa è la mia opinione.

— Non è la mia - rispose Carlton. Che cosa poteva farsi di meglio di quello che si è fatto?

(*Continua*)

L'ignoranza delle serve - Imprudenza causa di disgrazia. Per avvivare la flamma del focolaio molte serve hanno ancora la pericolosissima consuetudine di gettarvi del petrolio. Lo esempio di tante e tante disgrazie originate da questo mal vezzo dovrebbe bastare, ma, purtroppo, non è sufficente ancora. Ieri accadde di bel nuovo uno di questi fatti, che condusse all' ospedale la imprudente, ben severamente punita della propria leggerezza. È questa la domestica Antonia Cupez, d'anni 22, abitante in via del Molino a vapore N. 37, la quale, avendo ieri appunto gettato del petrolio sul fuoco ed avendo questo cagionato una grande vampata, si produsse una ustione non indifferente alla faccia per la quale dovette ricorrere all'ospedale, ove il medico d'ispezione s'incaricò della debita cura.

Funghi velenosi. Ierilaltro, di buon mattino, una donna acquistava da una venditrice abusiva, in piazza della Barriera vecchia, una quantità di funghi fra i quali pare ce ne fossero dei velenosi. Il fatto è che a pranzo la famiglia, composta di marito, moglie e due figlie, l'una di 11 e l'altra di 9 anni, ne mangiò e alle 3 ore pom. tutti furono colti da diarrea e vomito. Una donna si recò nella farmacia Manzoni a domandare ciò che si doveva fare e le venne prescritto che bevessero del latte; più tardi si recò il dott. Sapunzachi che fece poi il relativo rapporto.

Alle 9 e mezzo di sera era tolto ogni pericolo. La figliuoletta di 9 anni però era più sofferente; venne a tutti somministrato marsala con altri antidoti.

Non sappiamo quale sarà il risultato del rapporto fatto contro la venditrice dei funghi; ad ogni modo però giova rammentare che la vendita dei funghi è concessa dal Magistrato civico soltanto in piazza della Zonta, e che in altre ubicazioni la vendita è abusiva.

Il serraglio Kludsky. Questo serraglio che è seralmente abbastanza ben frequentato si trattiene nella nostra città pochi giorni ancora. Venerdì scorso la leonessa ha partorito tre leoncini i quali sono visibili ai visitatori. Un giorno della corrente settimana si darà pure il pasto ai serpenti.

Una moglie che fa arrestare il marito. Antonio Gaiardo, uomo sui 45 anni, trovavasi ieri nelle ore del pomeriggio, in preda a soverchie libazioni, quando, recatosi nella propria abitazione in via Rigutti, trovò diverbio con la moglie.

Ad un certo punto adirato al massimo grado diè di piglio a tutte le pentole ed altre stoviglie che gli capitarono sotto mano ed incominciò a mettere tutto a soqquadro.

La moglie che si era già prima recata al Commissariato di S. Giacomo in Monte a denunciarlo, volle recarsi una seconda volta avvertendone il marito: *adesso vado del Comissario* disse la moglie *Andemo!* rispose il marito e così senza l' opera delle guardie la moglie potè condurre lo ubriaco al Commissariato dove questi dietro richiesta della moglie venne trattenuto in arresto e da dove fu condotto più tardi in via Tigor.

Bambina smarrita. Luigia Zvek è una ragazzina di sei anni circa, bionda, dagli occhi bruni che abita al N. 535 di Chiadino. Iermattina si recò, come di consueto alla scuola popolare di San Giacomo; ma quando la sorella maggiore verso il mezzodì si recò a riprenderla, le venne risposto che le scolare erano già uscite da circa mezz'ora. Da quella volta i genitori della piccola Luigia non la videro più fer ritorno a casa e stanno in angoscie non sapendo su qual congettura fermarsi. Se qualcuno ne avesse contezza farebbe opera buona rendendone informata la famiglia della fanciulletta.

La disgrazia di iermattina a bordo dell'„Amphitrite". Abbiamo narrato nel *Piccolo della sera* la disgrazia avvenuta iermattina a bordo del piroscafo *Amphitrite*; il marinaio colpito da due sacchi di grano del peso di un quintale cadauno che gli caddero sulla schiena mentr' egli stava lavorando in stiva, si chiama Romano Glaser. Egli riportò gravi contusioni alla schiena ed alla coscia destra, nonchè alcune lesioni interne. Trovasi attualmente in cura all' ospedale civico.

Sempre i tiranni! Ieri, verso il mezzodì, un giovanotto di circa 20 anni, per essere stato fatto oggetto dei soliti dispetti, inseguiva un monello per la via di Riborgo; una donna sulla cinquantina, credendo trattarsi di un ladruncolo, approfittò della circostanza che il monello le veniva incontro e lo tenne fra le sue braccia.

Il giovanotto gli diede una lezione di alcuni scapaccioni e poi se ne andò.

Quando poi la donna rimase sola, ecco che una frotta di monelli, per vendicare il loro compagno, la urtarono, la malmenarono in modo che la povera donna potè, a stento, correndo, salvarsi nell' atrio di una casa vicina.

Disgraziato accidente durante il lavoro. Ieri, poco dopo il meriggio, certo Tomaso Perat, d' anni 30, abitante in via della Torretta N. 5, mentre era intento al proprio lavoro allo Stabilimento Tecnico Triestino, ov' è addetto in in qualità di meccanico, ebbe il braccio destro gravemente ferito da una sega a vapore; ciò l' obligò a ricorrere all' ospedale, e quivi egli fu accolto nel quarto ripartimento.

L'arresto di una serva sospetta di furto. Sul fondo Ralli venne arrestata ieri, nel pomeriggio, la domestica disoccupata Teresa L, d' anni 19, da Hrusche, presso Adelberga, perchè urgentemente sospetta autrice del furto di un oriuolo con rispettiva catenella e medaglione, rappresentanti il complessivo valore di 140 fiorini, furto che avvenne nel giorno 15 corr. nella campagna di proprietà Kabiglio, a danno della signora Clotilde F.

Risse e ferimenti. In una cucina economica di via San Zaccaria ierinotte, per una differenza nel giuoco della carte, insorse una zuffa tra i facchini Giovanni Tolusso, d' anni 21, e Vincenzo Tedesco, d' anni 37, entrambi da Maniago. Quest'ultimo venne ferito da un colpo di coltello al braccio sinistro; ciò che l' obligò a ricorrere alle cure della farmacia Skopczynski ove fu medicato. Il feritore fu tratto agli arresti.

— Il facchino Leopoldo Grablovitz, di anni 31, ed il muratore Eugenio Spezzot, d' anni 29, entrambi da Trieste, si azzuffarono ierinotte in un' osteria di via Crosada. Il primo, avendo ferito l' avversario con un colpo di boccaletta, venne arrestato.

— Per futile motivo pure ierinotte insorse un alterco molto aspro fra certi Antonio G. e Pietro S., d' anni 38, da Trieste, in un' osteria di via Rapicio. Andarono in pezzi boccalette e bicchieri, ciò che produsse all' oste un danno di 10 fiorini. Dei due contendenti, il S. venne arrestato; il G. si diede alla fuga.

— Ieri a sera, alle 11 ore, nell' osteria *Alla Bomba*, in Guardiella, fra i componenti una comitiva di giovanotti per la questione di un pezzo da 10 soldi dato ad un sonatore ambulante per le sue prestazioni filarmoniche, insorse una rissa.

Nel calore della mischia certo Giovanni Fonda inferse al giornaliero Giacomo Zock, d' anni 22, un colpo d' arma da taglio al fianco destro. Fu d' uopo, mediante vettura, trasportare il ferito all' ospitale. Il feritore si diede alla fuga.

Arresto per grida sediziose. In Piazza della Barriera Vecchia ierinotte venne arrestato per grida sediziose il conciapelli Antonio Z. da Pordenone, d' anni 40, ammogliato, abitante in via Rigutti.

Arresto importante. — Una truffa di 3000 marchi. L'ispettore degli agenti di p. s. signor Nucich procedette ierlaltro all'arresto di due individui, che, chiesti di legittimarsi, diedero risposte ambigue e imbarazzate. Condotti che furono alla polizia si rilevò esser eglino certi Alfredo Rieger di anni 16, da Dresda, apprendista di commercio in quella città al servizio della ditta Schweizer e Neumark, e Giuseppe Wornatschka, da Praga, pure di anni 16, impiegato del pari a Dresda presso la Ditta Hauptvogel e Denkart.

Questi due bei tomi, di comune accordo con un terzo individuo a nome Ernesto Bredl detto Ullmann, avevano falsificato una quitanza di 3000 marchi a nome dei principali di uno di essi, e l' avevano fatta scontare dal banchiere di Dresda Rudolf Günther. Dopo essere scappati a Lipsia ed essersi recati successivamente a Brema, a Londra, ad Amburgo, ad Ostenda, Colonia, Vienna, Budapest e Fiume, i due amici capitarono a Trieste dove sotto i falsi nomi di Paolo Voigt e Max Hiller presero alloggio all'„Hôtel de la Ville." Il seguito è noto.

Nella perquisizione loro praticata furono sequestrate due valige contenenti vestiario e biancheria, due cappelli nuovi, un orologio d'oro ed altro d' argento e f. 20 in banconote. Il Rieger fu poi trovato in possesso di una scatoletta da cerini, contenente delle *stanghette* di una sostanza bianca, che egli affermò esser veleno.

Una frode al consolato austro-ungarico di Bombay. Nel pomeriggio di sabato scorso giungeva qui da Alessandria d'Egitto sul piroscafo *Euterpe*, sotto custodia di un cavasso, certo Enrico Fritsch, di anni 25, da Graz, il quale mentre trovavasi addetto in qualità di diurnista al consolato a.-u. di Bombay aveva commesso una frode di 100 rupie. Arrestato colà, venne poscia imbarcato sul *Poseidon* per essere trasferito alla nostra città a disposizione dell'autorità giudiziaria. Quando il *Poseidon* giunse a Porto-Said però il Fritsch, eludendo la sorveglianza della scorta, fuggì; fu però arrestato poco dopo in Ismailia e da quivi condotto ad Alessandria da dove fu imbarcato per essere diretto a questa volta.

Ragazzo caduto e ferito. Antonio Taucer, di anni 14, abitante al N. 132 di Scorcola, ieri, volendo scavalcare un muro nella detta località, cadde e si produsse non indifferenti ferite alla testa ed al braccio destro. Il medico d'ispezione dell'ospedale gli prestò gli opportuni soccorsi.

E dalli coi dormenti. Col subentrare del fresco credevamo aver chiusa questa rubrica, ma così non è, e dobbiamo pur oggi registrare il furto d' un orologio d'argento con catena d' oro del valoro di f. 27, vonuti a mancare la notte scorsa, ad un operaio che s' era addormentato su d'una panchina a St. Andrea.

Facchino caduto in mare. Il facchino Valentino Sitco, di anni 70, da Gradisca, abitante in via della Madonnina, l'altra sera camminando lungo il ciglio del Molo San Carlo, fece un capitombolo in mare. Un altro facchino, accorso in aiuto del pericolante, lo estrasse a salvamento.

Ladri che stanno per calare dal camino. Mentre le due sorelle signorine Sollia trovavansi l' altra sera alle 7 1|2 nella cucina della propria abitazione al I.o piano della casa N. 4 in via del Ponterosso ed accudivano alle proprie facende, udirono ad un tratto un rumore di fuliggine che cade ed un fruscio; spaventate, compresero tosto che qualche ladro doveva scendere dal cammino e per dare l' allarme e nell' intenzione di far capire che c' era nella abitazione un uomo, chiamarono *Pepi, Pepi!* Si udì allora un fischio e successivamente il rumore come d' una persona che sale. In breve il quartiere fu sossopra ed intervennero anche le guardie.

I ladri erano saliti sul tetto forse da qualche casa vicina ed uno di essi aiutato dal suo compagno si lasciò calare per la lunga canna mediante una corda, sicchè nello scendere, vistosi scoperto, diede il segnale col fischio all' altro compagno che lo aiutò a risalire per poi sparire.

Nella stessa abitazione dove c'è lo studio dell'avv. Porlitz evvi pure una stanza abitata dal signor Sinigaglia il quale poi tiene colà la sua cassa forte, percui non va escluso che forse i ladri mirassero a quella.

Durante la notte, una guardia stette di fazione nel quartiere.

Un uncinetto nella mano di una ragazza. Il medico d' ispezione dell' ospedale estrasse ieri dalla mano sinistra della ragazza di 19 anni Assunta Furlani, abitante in via della Sorgente N. 18, un uncinetto ch' ella si era conficcato, mentre stava lavorando.

In farmacia. Un ragazzino di circa 4 anni ieri, verso il tocco, cadde da un muricciuolo e si produsse un taglio non indifferente sopra l' occhio sinistro. Condotto alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, fu quivi consigliato a recarsi all' ospitale, dove infatti la madre di lui lo condusse mediante carrettella.

Birraia derubata. La birraia Giovanna T. venne derubata di un oriuolo a sveglia e di alcuni effetti di vestiario per un valore di 15 fiorini. I sospetti cadono su una cameriera.

Accattone arrestato. Ieri mattina alle 11 ore, nei pressi di piazza Lipsia e via Cavana veniva arrestato dalle guardie municipali certo Busan Giovanni fu Matteo, di anni 56, da Cernizza, Pinguente, per accattonaggio; fu già punito 3 volte per lo stesso motivo.

In fascio. Vennero arrestati ieri: per illecita questua Giuseppe B. d'anni 69, calzolaio, da Merna, presso Gorizia, Andrea G. d'anni 41, villico, da Capodistria, e Matteo D. d'anni 20, giornaliero, da Castelnuovo; per contravenzione al precetto di sfratto, il giornaliero Giuseppe G. d'anni 20, da Grado; per vagabondaggio certo Romano T. d'anni 19, da Trieste, fabro meccanico.

Cucina Popolare. *Pranso (ore 11½ ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio s. 3.

Razioni vendute ieri: 1691.

Ogni giorno una. *Preziosa ignoranza.*

Un professore di giurisprudenza, che ha più debiti che capelli - e ha una capigliatura da Assalonne - domanda, agli esami, ad un alunno:

— Che cosa è la cambiale?

L' alunno, dopo avere esitato un pezzo, risponde:

— Non lo so, signor professore.

— Siete ben fortunato! - dice l' insegnante con un sospiro.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Telegrammi di Borsa
Servizio di notte.

FRANCOFORTE 21 Per settembre Credit 278.25 ex 226.50 Staatsbahn 141.62 Ferma

Borsa di Trieste del 11 settembre. Milano 100.62½, Rend. 95.85, Berlino Credit 174¾, Rend. 94.75, Rubli 261½, Cambio. Vienna pf. peggio, Parigi apre 95.27 la francese, 95.30 la italiana, Lotti 81½, poi 82¾, indi 81¾, indi 81¾, 82¼, chiusa 95.35 la francese, 95.15 l'Ital., 78.47 lo Spagnuolo e 642½ le Banche. (Ieri 95.20, 95.30, 78.43 e 641.25). Qui 93¾-94. In ottima tendenza i Lotti turchi.

Listino. — Napoleoni 8.90— a 8.91 Zecchini 5.31 a 5.33 Lire sterline 11.21 a 11.23 Lire turche —.— a —.— Londra 111.85 a 112.35 Francia 44.30 a 44.50 Italia 44.10 a 44.25 Banconote italiane 44.15 a 44.25 Banconote germaniche 55.— a 55.15. Rendita aust. in carta 87.85 a 88.— Rendita ungh. in oro 4% 100.60 a 100.75, detta in carta 5% 89.00 a 99.10 Credit 306.50 a 307.½ Rendita italiana 94.— a 94½ Lotti turchi 37.— a 37.50 Serbi 3% 36.— a 36.50 Serbi nuovi 5.10 a 5.30 Croce rossa italiana 14.60 a 14.85.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Malgrado la disposizione alla pinguedine si possono mantenere le forme del corpo normali ed evitare le incomode conseguenze della corpulenza enorme, e ciò senza violento cambiamento di occupazione o di abitudini della vita, soltanto coll'uso delle pillole di riduzione di Marienbad del Cons. Imp. Dr. Schindler-Barnay. Genuine soltanto con la marca di fabrica e la firma. Si possono avere con l'istruzione nelle farmacie.

Ricercansi pareti per scrittoio. Indirizzo «Piccolo» (1152

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo» (1161)

Ricercasi ragazzo Negozio frutta via San Giovanni (1175)

Si ricercano due stanze con comodo di cucina. Offerte «Piccolo» sub »4« (1178)

Ricercansi due botti con manubrio per tingere caffè. Offerte fermo posta H. M. (1177)

Abile viaggiatore con buone referenze pronto alla partenza per la Dalmazia cerca rappresentanze in coloniali e commestibili. Offerte »50« Caffè Flora. (1170)

Abile macchinista e ragazzo apprendista trovano pronta occupazione Calzoleria via Tintore 1. (1160)

Contabile corrispondente italiano e tedesco, conosce pure francese e rumeno, dispone di alcune ore antimeridiane. Modiche pretese. Indirizzo al «Piccolo» (1158)

Una signorina sapendo perfettamente il tedesco, francese, anche l'italiano e greco cerca a dare lezione o impiego. Via del Molino a vento 3. p. III (1166)

Lezioni di pianoforte, condizioni convenientissime. Muda vecchia 3, II (1165)

Lezioni inglese per signore e bambini sub «Lady» al «Piccolo» 1020

Fotografia. Un abile ritoccatore fotografo troverebbe pronta occupazione Rivolgersi alla Fotografia Carposio in Fiume. (1153)

Tappezziere abile cerca occupazione. Offerte «Tappezziere» poste restante. (1131)

Giovane di 22 anni che conosce benissimo l'articolo vetrami, la lingue italiana e tedesca, versato nei lavori doganali, vorrebbe migliorare sua posizione. Gentili Offerte sub «Vetrami». «Piccolo». (1121)

Insegnamento tedesco, materie scolastiche sub «Maestra approvata» «Piccolo» 1019

Francese Corsi diversi. Prof. Charles. via Caserma 13. (1176)

Cours de langue et de conversation françaises à partir du 1.er octobre chez Madame Gouthy via Corti 2, second etage. (1180)

D'affittare una stanza bella, volendo anche con costo presso una famiglia tedesca. Piccolomini N. 4, IV p. (1154)

Affittasi stanza ammobiliata via delle Legna N. 4. I piano (1167)

Affittansi stanze ammobiliate. Via Caserma 3, II piano. (1179)

Stanza vuota o ammobiliata, comodo cucina, bella terrazza, I piano, centrica. Indirizzo «Piccolo» (1176)

Stanza ammobiliata ingresso libero, San Nicolò 3 (1042)

25 fior. eleganti stanze pension. Capuano 3, II piano 1113

Vendesi una grande lampada a petrolio. Indirizzo «Piccolo» (1100)

Vendesi pianoforte fiorini 40. Indirizzo al «Piccolo.» (1142)

Vendesi pianoforte in buonissimo stato. Stadion 15, I piano. (1155)

Guzzo oppure passera usati in buono stato ricercasi per bastimento mercantile. Indirizzo al «Piccolo» (1174)

Pianoforte (Bosendorfer,) ottimo vendesi modicissimo prezzo. Via Cecilia 8, II p. sinistra. (1173)

Signorina d'anni 37 che trova divertimento parlare di giovanotti frequentatori d'un Negozio perchè privi di mustacchi. Detti giovani fanno consapevole non prenderanno mai per isposa un simile scarfarotto. Fontanone. (1181)

A »diversi Amici di affari« prego ritirare lettera fermo in posta sotto indirizzo del nome della via del magazzino. (1171)

Zanetto. Non occorreva farmi deridere dalle amiche mettendomi sul «Piccolo» gli omelettes li avrebbe avuti lo stesso. Marietta. (1172)

Il signore che in sbaglio prese ieri a S. Canziano un soprabito che non gli appartiene viene pregato gentilmente di mandarlo all'amministrazione del »Piccolo« 1159)

Enno grazie, perchè non scrivermi? prego farlo tosto . . . . ! (1158)

Abito bleu rispondere Genova o Eleonora! (1157)

Morelia. Io vi sarò venerdì, sabato e domenica. Un saluto dal sempre tuo... che vive sol per te. E' una delle ultime mie preghiere. (1156)

Scroz tanti saluti da Fegez. (1151)

R. Che iniziali ! (06)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezioni riunite danza, ore 8. (1000)

Sala Torrente 16. Lezioni danza ore 8. (1087)

Agenzia in commissioni. Si assume riscossione di crediti privati, compilazione di bilanci, scritturazioni. Ricercansi capitalisti per affari mutui. Rivolgersi via Chiozza 16, terzo piano, ore 3-6 pom. (1169)

Macchina cucire Singer vendesi stralcio. Farneto 10. piano primo (1182)

Presso Ruzzier, Farneto 10, arrivate ieri altre quattro stanze letto con armadioni tre porte, specchio. Emporio mobiglie ogni specie. Spedizioni franche dazio. Prezzi bassissimi. (1182)

Il dentista F. Dollereder via Dogana N. 2, ordina dalle 9 ant. alla 1 pom., e dalle 2 alle 5 pom. (468)

Petrolio in barili a f. 5 1|2. Barili da restituirsi. Zernitz (540)

Fotografia assortimento apparati ed accessori. Deposito Piazza Borsa 5, II (1127)

Oca giornalmente fresca. Grasso soldi 70 chilog. Macelleria Polacco. Riborgo. (1162)

300.000 fiorini Promesse Vienna a fior. 3.75, Promesse Tibisco a f. 2.50. 1 ottobre. Vendibili presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

200.000 fiorini Promesse Vienna 3.50. Promesse Tibisco 2.25 presso Marco Nigris, Piazza Borsa 2. (1070)

300.000 fiorini Promesse Vienna 3.50, Tibisco 2.25 presso Daniele Levi, Piazza Borsa. (1163)

Verificazione Viglietti Lotteria soldi due il numero presso Ig. Neumann, Cambio Valute. (1061)

Esposizione mobili, Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Impossibile concorrenza. Mobili fini, ancora assortimento (1078)

Estrazione primo ottobre. Promesse Vienna f. 3.50, Promesse Tibisco fior. 2.25 presso Alessandro Levi (1107)

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la Pasta dentifricia preparata nella farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande Il vasetto soldi 25 969

La sottoscritta ha *riaperto* al 16 mese corr. la sua

SCUOLA PRIVATA
in via della Zonta Num. 1
e continua l'iscrizione fino al 1. di ottobre.
Devotissima
ANNA SCABAR

Il fisico distrettuale
Dr. HORN
Specialista per la sifilide e malattia della pelle.
Ordina dalle 12½ alle 2 — 6-7.
Via Orologio N. 1, III piano
(Vis-à-vis il Palazzo del Lloyd)

Viglietti Esposizione di Vienna a fior. 1. - fior. 50.000 - 15 Ottobre. - Vendibili presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

CANTINA
G. E. COLLIOUD
a Montebello.
Vino Borgogna nero 1888
a soldi **50** al litro
Vino nero da pasto 1889
a soldi **40** al litro
posto a domicilio, dazio compreso in barili di non meno di 30 litri.
Recapito presso il sig.
IGNAZIO NOTARANGELO
Via Torrente e via Cordaiuoli N. 7

A LA TOUR EIFFEL
Corso N. 1
E' arrivato
un
grandioso
ASSORTIMENTO
di
Guanti glacé
da Parigi e da Vienna

Guanti da signora a 3 e 4 bottoni fior. 1 al paio.
Guanti da uomo con agrafe soldi 90 al paio.
Guanti Svedesi in tutte le lunghezze
Guanti da Ballo in seta e filo in tutti i colori ed in tutte le lunghezze.

PROMESSE
VIENNA
a f. 3.75 - 1. Ottobre - f. 200.000
TIBISCO
a f. 2.50 - 1. Ottobre - f. 100.000
Vendibili in Trieste presso la Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

Caviale Astracan
NUOVO
diretta importazione
Mi raccomando pure ai signori negozianti che hanno spedizioni.
Giovanni Spangher

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Linea celere O. F. Gollcher & Sons
MALTA.
Il Vapore Inglese A. I. al Lloyd
„L' ISLE ADAM"
Capitano GIUS. INGUANEZ
arriverà per li 26 corr. mese circa e caricherà direttamente per
Malta, Tunisi e Tripoli
assumendo pure merci con polizze dirette per **Bengazi, Gerba, Gabez, Sfax, Mehdia, Monastir, Susa, Benzert, La Calle, Bona, Philippeville, Algeri, Orano,** e tutti altri porti dell'Algeria.
Per imbarco di Merci, Gruppi e Passeggieri rivolgersi da
Ugo Ciescovich
Trieste 22 settembre 1890 Sensale Marittimo

Seri capitalisti
non cercano meglio che d' impiegare il loro denaro in un valore al 4% esente da imposta, purchè il medesimo offra indubbia sicurezza. Per tal motivo le Obbligazioni del Prestito
TRIESTE 4%
vengono giornalmente ricercate presso il Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
il quale le vende a fiorini 97 circa.

DEPOSITO MOBILI
di
IGNAZIO KRON
Premiata all' esposizione universale di Parigi 1889
Straordinaria occasione
per acquistare mobili di primissima qualità dietro i più nuovi modelli viennesi, in ogni genere a prezzi molto ribassati e verso garanzia
Via del Teatro N. 3
Cataloghi a richiesta gratis
Spedizione franco di dazio.

Biglietti Esposizione Vienna a 1 fior.
Ultimo mese Vincita princ. **50.000** fior. in valore
Biglietti a 1 fior.
Amm. della Lotteria per l'Esposizione *Vienna II, Rotunde*
IN VENDITA presso: Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Enrico Schiffmann, Ignazio Neumann, Marco Nigris, Daniele Levi e Comp.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote 3** % con preavv. di 5 giorni
3¼ » » »
3½% a quattro mesi
3½% » sei »
3¾% » otto »
Per **Napoleoni 2**% con preavv. di
2½% » » »
2¾% » » »
3 » » »
b) in **BANCO GIRO** abbuonando l'interesse annuo sino a qualunque somma. Prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso importi maggiori preavviso avanti.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Budapest ed altre principali città, rilascia assegni per queste piazze, ed accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la stessa franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di cambiali e coupons verso modica provvigione. d) Vende le obbligazioni comunali 4% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,** le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,** le priorità 4% in argento della I. R. Ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di ...
La FILIALE DELLA BANCA UNION assume in custodia verso una tenuissima tassa valori di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli ...
Trieste, 24 Febraio 1890.